



A SPASSO PER BORGO SAN LORENZO

Tra arte,
storia
e cultura



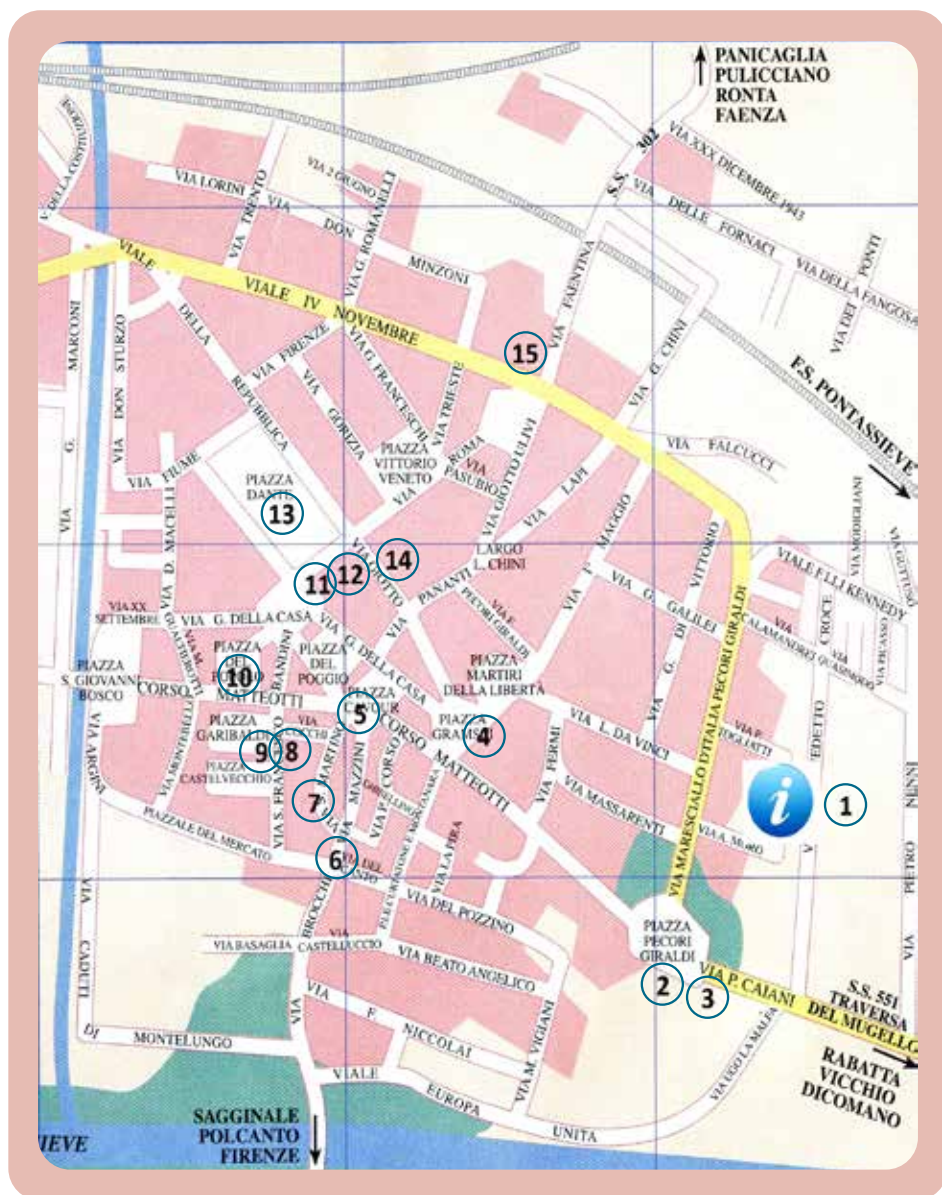
Percorso adatto a turisti
e famiglie, a piedi, con
passeggini o in bicicletta!

Lunghezza: 3 Km
(compreso rientro al punto di partenza)

Durata senza sosta al museo/chiese:
45 min. / 1h c.a.

Durata con visita al museo/chiese:
3h c.a.

SULLA MAPPA SONO EVIDENZIATE LE DIVERSE EMERGENZE
STORICO-ARTISTICHE
DESCRITTE IN BREVE ALL'INTERNO DI QUESTA GUIDA





1 VILLA PECORI GIRALDI

Sorta sul luogo di un'antica costruzione dei Giraldi, nel 1748 divenne di proprietà del Conte Antonio Pecori, che aggiunse al proprio nome quello degli antichi proprietari; nel 1979 la famiglia donò l'edificio al Comune di Borgo San Lorenzo. La facciata è di gusto rinascimentale mentre le decorazioni che troviamo al suo interno e il Chini Museo, qui ospitato, sono testimonianza vivace dello stile Liberty apportato nel Mugello dalla famiglia Chini. Le sale della villa sono state affrescate dai vari membri della famiglia Chini a partire dalla metà dell'Ottocento, da Pietro Alessio a Galileo, con motivi geometrici e floreali e pitture in stile neo-medievale. Significativo è il ciclo decorativo del salone di rappresentanza con *San Giorgio e il drago*, opera di Galileo Chini (1902).

La villa è sede del **Chini Museo** e dell'**Info Point Turistico**

Piazzale Lavacchini, 1- Borgo San Lorenzo (FI)
tel. 055 8456230 - info@chinimuseo.it

IL CHINI MUSEO

Il rinnovato **Chini Museo**, nel contesto di Villa Pecori Giraldi, presenta una importante collezione di opere dell'artista **Galileo Chini**: dall'Arte della Ceramica alle Fornaci San Lorenzo in evidenza tutti i media "artistici" utilizzati dall'artista.



Per gli orari di apertura del museo
tel. 055 8456230

- www.chinimuseo.it

- info@chinimuseo.it





2 L'ORATORIO DEL SANTISSIMO CROCIFISSO DEI MIRACOLI

Poco distante dalla Villa, in piazza Pecori Giral-di, si trova l'Oratorio del Santissimo Crocifisso dei Miracoli. Fu costruito tra il 1714 e il 1743 dall'architetto fiorentino Girolamo Ticciati per ospitare un *Crocifisso ligneo dipinto*, attribuito alla bottega di Giovanni Pisano (XIV secolo), qui lasciato nel 1400 da alcuni pellegrini tedeschi che fuggivano dalla peste. Ospitato in una profonda nicchia sopra l'altare maggiore, è celato dalla grande tela di Giuseppe Bezzuoli (1837) raffigurante l'*Angelo consolatore che reca pace alla popolazione di Borgo colpita dal terremoto del 1835*. L'oratorio fu ricostruito nella forma attuale in seguito al forte terremoto del 1919. L'interno si presenta con una struttura a croce greca, rivestito in marmi preziosi: nei bracci della croce sono collocate otto tele di Luigi Sabatelli e allievi con *Storie della Passione* (1846-1850). Sopra le porte laterali di ingresso, due rilievi in ceramica con l'*Angelo Annunziante* e la *Madonna Annunziata* delle Fornaci San Lorenzo, tratti dall'*Annunciazione* robbiana dell'Ospedale degli Innocenti di Firenze.

Info: 055 8459295

Nota:

il Crocifisso viene esposto solo la prima domenica del mese e l'ultima domenica di luglio.

Visitabile dal lunedì alla domenica ore 8-19.

3 LA CHIESA E IL CONVENTO DI SAN FRANCESCO

A sinistra dell'Oratorio del Santissimo Crocifisso si trova l'ex chiesa di San Francesco, risalente all'inizio del XIII secolo, poi ristrutturata, assieme al convento francescano cui era annessa, tra il XVI e il XVII secolo. Danneggiata anch'essa nel terremoto del 1919, è stata oggetto di un recente restauro. L'edificio presenta l'originale struttura duecentesca: una semplice facciata a capanna introduce, all'interno, un'unica ampia navata con copertura a capriate. Vi si conservano tracce di affreschi del XIV secolo e della fine del XVI secolo.

Aperta solo in occasioni di concerti ed eventi culturali.



Usciti dalla chiesa si gira a sinistra imboccando Corso Matteotti e si prosegue verso il centro storico; passando davanti al numero civico 152 sulla facciata del palazzo è ancora visibile l'insegna "Restaurant" in stile Liberty. Proseguendo fino al semaforo si arriva in piazza Gramsci; volgendo lo sguardo sulla destra si nota l'edificio dell'ex Casa del Fascio, che oggi ospita la Caserma dei Carabinieri.



4 LA CASERMA DEI CARABINIERI

Sulla facciata spiccano una grande **aquila a rilievo in ceramica** (opera di Augusto Chini) e una vetrata policroma (realizzata dalle Fornaci San Lorenzo), che si rifanno a un severo gusto Déco.



5 LA PORTA (O TORRE) DELL'OROLOGIO

6 LA PORTA FIORENTINA

7 LE MURA TRECENTESCHE

Attraversando la strada si prosegue su Corso Matteotti fino ad arrivare in piazza Cavour, dove si incontra la **Porta o Torre dell'Orologio** alla cui sinistra è riconoscibile una **loggetta trecentesca** sulle cui eleganti colonne ottagonali poggia una volta a crociera.



Adesso tornando indietro di qualche passo e svoltando a destra in via Mazzini (già Malacoda) si percorro circa 150 metri fino ad arrivare alla **Porta Fiorentina**. In prossimità della porta, sulla destra, entrando in via S. Martino si costeggiano le **mura trecentesche** fino a ri-entrare in Corso Matteotti. Adesso passando

sotto la Torre dell'Orologio si prosegue fino a Piazza Garibaldi dove svoltando a sinistra in via S. Francesco si trova la **Pieve**.

8 LA PIEVE DI SAN LORENZO



Nel centro di Borgo San Lorenzo si trova la Pieve, già ricordata dal 941, il più grande tra gli edifici romanici del contado fiorentino. Fu ampliata nel 1263 e a questa data parrebbe risalire la torre campanaria, a pianta esagonale irregolo-



lare, impostata sull'abside semicircolare, in materiale laterizio. La ricchezza delle opere d'arte conservate al suo interno è testimonianza della grande importanza che ebbe in passato.

La Pieve ospita nel presbiterio la *Madonna* su tavola attribuita a **Giotto** (**unica opera del grande artista nativo di Vicchio presente in Mugello**), proveniente dall'oratorio di Sant'Omobono (vedi n. 9). Nella navata destra, il *San Giovanni Battista* di Galileo Chini (1950), la *Madonna col Bambino e angeli* di Agnolo Gaddi (fine XIV secolo). Nella navata sinistra, la *Vergine e i santi Domenico e Francesco che intercedono presso Cristo* di Matteo Rosselli (1615), la tavola cinquecentesca con *San Sebastiano tra i santi Macario e Vincenzo Ferreri* attribuita al borghigiano Bachiacca e la tela con l'*Immacolata Concezione e santi* di Jacopo Vignali (prima metà del Seicento).

Sull'altare maggiore un *Crocifisso* ligneo del XVI secolo. La decorazione del catino absidale, raffigurante il *Redentore in Trono tra i santi Lorenzo e Martino*, è opera di Galileo Chini (1906). Sulla controfacciata sono stati recentemente collocati la *Madonna col Bambino* e i *santi Giovanni Battista e Tommaso* attribuita al giovane Piero di Cosimo (dall'Oratorio del Santissimo Crocifisso dei Miracoli) e la seicentesca *Pentecoste* di Jacopo Vignali.

Appena usciti dalla Pieve sulla parete sinistra si trova il Tabernacolo di San Francesco, realizzato delle Fornaci San Lorenzo, lì collocato nel 1926 in occasione del settimo centenario della morte di San Francesco d'Assisi, ricorrenza particolarmente sentita nel Mugello, terra di antica attività francescana. La statua in ceramica del santo, opera di Augusto Chini, è collocata entro una nicchia rivestita di piastrelle dalla notevole efficacia decorativa, ricavata nella parete dell'attiguo monastero di Santa Caterina.

Info Pieve: 055 8459295

Visitabile dal lunedì alla domenica ore 7-19.

9 ORATORIO DI SANT'OMOBONO

Di fronte alla Pieve di San Lorenzo sorge l'**Oratorio di Sant'Omobono**, un tempo sede della confraternita laicale dedita al culto della Natività di Maria Santissima, detta "Compagnia degli Azzurri" dal colore della veste in-



dossata dai suoi componenti. Costruito nei primi anni dell'Ottocento, di forme sobrie ed eleganti, al suo interno si trova una cupoletta con dipinta l'*Assunzione*, realizzata da Pietro Paolo Colli nel 1813, forse con l'aiuto del suo giovanissimo allievo Pietro Alessio Chini. Tra il 1850 e il 1924 molti sono stati, nell'edificio, gli interventi decorativi e di restauro dovuti ai componenti della famiglia Chini; delle Fornaci San Lorenzo è la bella vetrata, in controfacciata, raffigurante la *Madonna della Pace* (1925).

Aperto solo in occasioni di concerti ed eventi culturali.

10 IL PALAZZO PRETORIO (O DEL PODESTÀ)

Poco distante dalla Pieve, in Piazza Garibaldi si trova il **Palazzo Pretorio** (o del Podestà), databile tra il XII e il XIII secolo; l'aspetto attuale, tuttavia, è frutto di un consistente restauro del 1934 condotto in stile neo-medievale, che ne ha modificato parzialmente quello originario. La struttura fu costruita per ospitare il Governo della città; gli stemmi posti sulla facciata appartenevano alle più importanti famiglie fiorentine e testimoniano il passaggio della città sotto



il controllo di Firenze (1290). Internamente è possibile ammirare anche l'affresco della *Madonna col Bambino fra San Giovanni Battista e San Lorenzo* datato 1547, di scuola fiorentina.

Oggi il palazzo è sede della Biblioteca comunale.

Info: 055 8457197



11 IL PALAZZO MUNICIPALE

Proseguendo verso Piazza Dante si incontra sulla destra il **Palazzo Municipale di Borgo San Lorenzo**, sorto nel 1926-1931 su progetto di A. Lorini e Tito Chini; se aperto, merita entrare e immergersi nella **sinfonia "chiniana" delle decorazioni, ornati, affreschi e vetrate** dovute alla mano artistica di Tito Chini, figlio di Chino Chini. Saliti al primo piano, si staglia l'affresco con *San Lorenzo* nella sala antistante l'ufficio del sindaco (quest'ultimo visitabile solo in occasioni particolari o previa prenotazione).

Aperto da lunedì a sabato: ore 8,30-12,30 e il giovedì anche 14 -18



12 IL MONUMENTO AL CANE FIDO

Usciti dal Palazzo Municipale sulla destra si trova il **Monumento al cane Fido** (Salvatore Cipolla, 1957), un meticcio vissuto a Luco di Mugello: divenne famoso perché, dopo la morte del padrone Carlo Soriani nel 1943, continuò a recarsi tutta la sua vita, per circa 14 anni, alla fermata dell'autobus, attendendo il ritorno del suo amato padrone.

Una sera di inverno del 1941, Soriani trovò in un fosso un cucciolo di cane ferito e decise di adottarlo, attribuendogli il nome di Fido. Il cane ogni mattina lo accompagnava da casa alla piazza centrale di Luco, dove il padrone prendeva la corriera per Borgo San Lorenzo per andare a lavorare. Alla sera, Fido era di nuovo ad attendere il suo arrivo alla fermata. Il 30 dicembre 1943, in piena guerra, Borgo San Lorenzo fu oggetto di un violento bombardamento e Carlo Soriani perì nella fabbrica bombardata. La sera stessa, Fido si presentò come al solito alla fermata: non vedendo l'amato padrone, il fedelissimo animale non si perse d'animo e per i quattordici anni successivi (oltre 5.000 volte!) si recò quotidianamente alla fermata, nella speranza di vederlo scendere.



13 PIAZZA DANTE E IL MONUMENTO AI CADUTI

Piazza Dante, prospiciente il Municipio, ospita i giardini pubblici con al centro il **Monumento ai Caduti di Borgo San Lorenzo** nella Grande guerra, opera commissionata dal Conte Pecori Giraldi allo scultore mugellano Giorgio Rossi (1926-1927).

Adesso tornando indietro verso il Monumento al cane Fido all'angolo tra Piazza Dante e via Giotto, si trova la **Confraternita di Misericordia**.



14 CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA

Presente a Borgo San Lorenzo dal 1847, si trasferì nel 1904 in questa nuova sede, appositamente costruita su progetto dell'ingegnere Niccolò Niccolai in stile neogotico; l'edificio è stato decorato nel corso degli anni con opere prodotte dalle Fornaci San Lorenzo o, singolarmente, da membri della famiglia Chini. Da notare, nella facciata dell'oratorio, la lunetta

ogivale col *Salvatore sorgente dal Sepolcro*: **disegnata da Galileo Chini**, fu realizzata dalle Fornaci San Lorenzo e donata alla Confraternita dai Conti Pecori Giraldi nel 1908.

L'interno è visitabile solo in occasione di funzioni religiose.



15 VILLINO CHINI

Svoltando adesso in Via Roma, proseguiamo fino a Piazza Vittorio Veneto e imbocchiamo sulla destra Via Pasubio, per svoltare poi subito dopo a sinistra in Via Giotto Ulivi: arrivati al semaforo su Viale IV Novembre ci troviamo dal lato opposto al **Villino Chini** (numero civico 67).

Il **villino progettato da Chino Chini e dal figlio Augusto**, fu costruito verso il 1923 in prossimità delle Fornaci San Lorenzo, come residenza per sé e per la sua famiglia: in quegli anni era infatti ormai soprattutto Chino ad occuparsi della manifattura e a sentire quindi l'esigenza di esservi sempre presente. L'edificio è un'originale costruzione sincretica in pietra e mattoni; presenta una pianta a forma di "L" a tetto a spioventi, col corpo sporgente più alto del resto e dominato da un terrazzino. L'esterno è decorato con numerose piastrelle tratte dalla produzione delle Fornaci, soprattutto dal repertorio creato per le *Terme Berzieri di Salsomaggiore* (1920-23), coi proventi della quale la casa stessa poté essere edificata.

Quasi un'esposizione permanente del proprio campionario, sulla facciata che dà sul viale spiccano ricorsi ceramici rettilinei e curvi, con motivi colorati o dorati a linee geometriche e intrecci, mentre la balaustra e la copertura del terrazzino si reggono su colonnine in grès a lustro metallico. Alcune finestre che danno sul giardino presentano, inoltre, vetrate policrome di produzione Chini.

Anche i cancelli e il muro di cinta sono ornati con pezzi della manifattura, tra cui sulla sinistra la targa e la placca del vecchio campanello, con un ramarro che si morde la coda; mentre sulla destra, un rilievo in terracotta con un *Putto che stringe una murena*.

L'interno, essendo attualmente l'abitazione di Vieri Chini (figlio di Augusto e nipote di Chino) non è visitabile, se non in occasioni particolari.

Consigliata è la visita al confinante *showroom Pecchioli* (numero civico 71), azienda che in linea con la tradizione della famiglia Chini continua a produrre ceramiche artistiche per l'arredamento.

Info: tel. 055 0749109

Per rientrare al punto di partenza si consiglia di attraversare il Viale IV Novembre all'altezza del semaforo e percorrerlo fino all'altezza del distributore Q8, qui svoltando a destra su Viale Pecori Giraldi si percorrono alcune centinaia di metri fino a imboccare sulla sinistra Via Togliatti che riporta in Piazzale Lavacchini ovvero al punto di partenza.

ALTRI MUSEI NEI DINTORNI DI BORGO SAN LORENZO



Museo della Civiltà Contadina
di Casa d'Erci – Località Grezzano
Info: tel. 055 8492519 (in orario di apertura)
353 455 3187
Per gli orari di apertura consultare il sito
www.casaderci.it





Villa Pecori Giraldi - Scala elicoidale su disegno di Galielo Chini



INFO POINT BORGO SAN LORENZO
c/o Villa Pecori Giraldi
Piazzale Lavacchini, 1
Borgo San Lorenzo (FI) – 055 8456230
info@chinimuseo.it
www.chinimuseo.it